

1890. d'Associazione

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corso di un anno...  
Il prezzo per le inserzioni...  
Il prezzo per le inserzioni...

I manoscritti non si restituiscono...  
L'editore è pregato non affrettarsi a restituire...

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Lo sciopero del 1° maggio

Si è parlato assai della manifestazione internazionale che gli operai propongono di fare il primo maggio prossimo. Ricorderemo come l'idea di questa dimostrazione sia sorta. Essa ebbe origine l'anno scorso a Parigi, quando nel mese di luglio si tennero due congressi operai internazionali; uno organizzato dai possibilisti e l'altro dai discepoli di Karl Marx, che hanno per capo in Francia Jules Guesde.

In quei congressi si adottarono le seguenti risoluzioni dettate dallo stesso Jules Guesde:

« Limitazione della giornata di lavoro a otto ore.

« Proibizione del lavoro dei ragazzi al di sotto dei quattordici anni, e limitazioni del lavoro dei giovani dei due sessi al di sotto dei diciotto anni a sei ore al giorno.

« Soppressione del lavoro di notte, eccetto che in quei rami d'industria che richiedono un funzionamento senza interruzione. Riposo di trentasei ore continue alla settimana per tutti gli operai, ecc. »

Dopo lunga discussione il seguente ordine del giorno fu approvato dal congresso presieduto da Jules Guesde:

« Il primo maggio 1890 sarà organizzata una grande manifestazione, in modo che in tutti i paesi e in tutte le città contemporaneamente, lo stesso giorno, i lavoratori invitino i poteri pubblici a ridurre legalmente a otto ore la giornata di lavoro, ad applicare le altre riduzioni del congresso internazionale di Parigi. »

Una circolare diramata alla *federation des-chambres syndicales* dice infatti che « quanto alla forma da dare alla manifestazione del primo maggio il congresso l'abbandonò alle organizzazioni operaie delle diverse nazioni le quali dovranno impiegare i mezzi che comporta la situazione particolare di ciascun paese. »

I lettori già conoscono molto, intorno agitarsi degli operai delle diverse nazioni, per la citata dimostrazione. In molti luoghi sarà mantenuto l'ordine e predominerà il buon senso; in altri, come in Parigi o a Vienna, si ha ragione invece per concepire seri timori. In Italia ancora poco si conosce. In un Comizio tenutosi a Milano venne accettato a maggioranza un ordine del giorno in cui è detto che il primo maggio gli operai lavoreranno. Alla sera si terranno conferenze nei diversi rioni della città sul tema: *le otto ore di lavoro*. — Domenica 4 maggio la Società e gli operai si troveranno nell'Arena colle bandiere e con cartelloni portanti motti di circostanza. Dopo il Comizio, il corteo attraverserà i corsi della città.

Durante la discussione del citato ordine del giorno avvenne il seguente incidente che merita di venir riprodotto:

Gli operai Cappellini sostengono di non lavorare: non bisogna essere vigliacchi. Invece Tozzi è di parere opposto. « In Inghilterra e nel Belgio, osserva, si vuol fare la festa perchè gli operai vivono nelle miniere e sotto terra la voce resta sepolta: noi possiamo protestare alla luce del sole (rumori). Dite che chi lavora è vigliacco od egoista: orbene, si lavori il 1° maggio e si dia il ricavo ai disoccupati ed agli infermi! (Applausi da una parte e rumori tempestosi dall'altra). Il dell'Avallè esclama: — Vedete? volete fare una dimostrazione in piazza tutti insieme, dieci o ventimila e non sapete contenervi, dignitosamente in questa sala dove siete appena cinquecento! (altri applausi e rumori come sopra). La massa che è qui, non ha ancor compreso per qual motivo si vuol fare festa il primo maggio, tanto è che uno poco fa sosteneva di non voler lavorare in quel giorno perchè vuol cambiare la sua posizione: gli domanderò il 2° maggio se l'avrà cambiata! (applausi e rumori).

In Germania le cose prendono buona piega. Il testo del manifesto indirizzato « agli operai ed operajo di Germania », dai deputati socialisti, consiglia di astenersi dallo sciopero, « che non può effettuarsi nelle presenti condizioni del lavoro: », a questa ragione si aggiungono considerazioni politiche.

« E' nella natura delle cose, scrivono i deputati socialisti, che i nemici della causa

operaja in Germania faranno di tutto per togliere ai lavoratori i frutti della vittoria del 20 febbraio. « Il manifesto raccomandando di festeggiare con radunanza e nuove istituzioni il primo maggio. Conchiude:

« Compagni del partito, operai ed operajo di Germania! I doveri, che la fiducia dei nostri elettori, le decisioni di tre Congressi del partito, la forza delle cose ci hanno incaricato di adempiere, ci obbligano a prendere qui la parola, sebbene già si abbiano molte decisioni per il 1.º maggio.

« Compagni del partito, operai ed operajo di Germania! Noi sappiamo che siete all'altezza del vostro compito. Voi manterrete anche il 1.º maggio quel compito riflessivo, al quale dobbiamo la vittoria del 20 febbraio. » (Seguono le firme.)

## In difesa delle Opere Pie

Ecco la proposta di una Società di mutua difesa contro una arbitraria ed erronea applicazione della nuova legge sulle Opere Pie in Italia che abbiamo ieri annunciato e che viene fatta dalla *Verona fedele*:

Questa Società, che come manifesta la sua denominazione non sorge per ribellarsi alla Legge, ma s'impone soltanto al potere esecutivo per la ratta applicazione della legge stessa, ha per scopo sottrarre le Opere Pie, Contrattorie, Socialità di beneficenza da malintesi, da erronee interpretazioni, da influenze di partiti e dagli intrighi di Agenti cavillosi, che si ergono a legislatori, e perciò si raccomanda da sé non solo a corpi morali, ma agli stessi Municipi, che nell'interesse dei poveri trovano compromesso quello di tanti altri loro amministrati.

Un passato di arbitri inqualificabili in un paese incivilito quale il nostro e che ebbero a fatale conseguenza la dispersione di ingenti patrimoni che le stesse leggi avevano rispettati, avvenuta per ignoranza e sovente per l'immoralità di pubblici funzionari, che della autorità, non frenata da opportune contestazioni, se ne servirono a sfogo di ambizione, di interesse e di private passioni, dovrebbe essere scuola sufficiente per fare comprendere quanto ne-

cessaria e di quanto vantaggio possa tornare la Società che si propone.

Per quanto infatti le persone proposte agli Enti morali sieno per ogni conto guardate, non è offesa di alcuna il pensare che ben pochi sono quelli che godono un apparato di cognizioni legali dimandate del caso; il creare perciò un Corpo di Avvocatura, che ex professo si occupi dello scopo inteso dalla Società e che prendendo in serio esame la legge, dei concetti generali discenda fino agli ultimi corollari, e studi la natura e le diverse forme delle Opere Pie, con svariati ipotesi ne segni la pratica applicazione, di guida che classifichi le varie Istituzioni abbiano pronto, unanime ed efficace scioglimento le questioni, che ne sorgano più che prudente, dovrà dirsi costiglioso il provvedimento e da non trascurarsi, salvo che da pregiudicati o partitanti Amministratori.

Il buon senso degli Italiani manifestatosi in questi giorni nelle varie provincie del Regno con ricorsi alle più alte dignità coperti di migliaia di firme, sta a provare quanto sarebbe ancora più perfido l'abbandonare al libito di funzionari capricciosi e prepotenti una legge prevista tanto esiziale alle classi bisognose e sofferenti.

Le Opere Pie sono l'ultima diga al Comunismo, verso il quale ci avviamo a gran passi; rottasi anche questa, chi potrà impedire e trattenere l'orrenda fiumana? — Deh non venga quel giorno, tremendo giorno, in cui i poveri rebi prepotenti dal bisogno e audaci dalla fame si faranno da sé giustizia della nostra indolenza a' loro mali e della nostra trascuranza e pusillanimità nel propulsarli.

Questa in massima la nostra proposta. Se il giornalismo cattolico l'approverà nelle idee generali, diremo anche come si vorrebbe organizzata questa società e in qual modo si potrebbe supplire alle spese senza onere soverbio del coltore. Noi abbiamo fiducia che visto e considerato il danno al quale le Opere Pie, gloria de' nostri avi e nostra, vanno incontro, non si vorrà farlo più grave colla nostra neghittosità e indolenza, che di questa gravità avremmo poi la colpa.

venire l'appetito, Rosel? le chiese egli fermandosi.

La fanciulla arrossì.

— Non è per me, signore, ma per Guglielmo, il pastorello della masseria.

Ella se ne andava già, e il viso bruno e curioso del contadino appariva alla porta socchiusa, ma Gerardo la richiamò.

— Rosel, tu hai destata la mia curiosità ieri sera, disse egli. Vorresti rispondere a una mia domanda?

— Becomi pronta, rispose ella levando verso di lui il suo sguardo sereno.

— Perché, dicendo le tre preci, hai ripetuto due volte un passo del *Pater*? O' era forse alcuno dei domestici che avesse bisogno di imprimerle quelle parole nella mente e nel cuore? aggiunse egli sorridendo.

— Le guancie di Rosel si fecero di porpora.

— No, signore... le ripresi per me.

— Per te? Hai dunque avuto a lamentarti di qualcuno, hai avuto da perdonargli? Dimmelo, Rosel, soggiunse egli serio; t'ha forse offesa qualcuno?

La fanciulla sorrise.

— Signore, ella non vorrà già sgridare Guglielmo?

— Ciò dipende... Ma è dunque lui il colpevole?

— Bisogna che ella mi prometta di non agridarlo.

— Bisogna da vero? E bene, io gli ho perdonato.

— Dunque sappia ch'egli m'ha accoppiato ieri coi sassi un uccellino ch'io avea raccolto nel cortile. Oh, aggiunse con forza, egli non sapeva punto che fosse mio. Ma io ne ho avuto tanto dispiacere, e mi parve cosa tanto crudele l'ammazzare quella povera bestiolina innocensiva, che durai un po' fatica a dire il mio *Pater*.

— E tuttavia il perdono non potrebbe essere più compiuto, disse Gerardo accennando al dolce che la fanciulla aveva in mano.

Egli la seguì cogli occhi mentre portava al pastorello la torta desiderata, non tuttavia senza muovergli un dolce rimprovero, ed esigere da lui una promessa. Quindi si allontanò meditando.

Perdonaci, come noi perdoniamo... Queste parole divine gli cagionavano una commozione simile a quella che egli aveva provata udendo il discorso del curato di Saint-Itam; ridevano tutto quanto v'aveva di generoso nel suo cuore.

Intanto il mattino avanzava.

— Ella verrà oggi, pensava egli. Rimarrò io in casa ad aspettarla?

Diede due o tre volte a Trévez l'ordine di sellare il cavallo, poi lo fece ricondurre di nuovo in stalla. Ma, poco dopo scoccate le dieci, il rumore di un veicolo s'udì sulla strada, e una vettura a nolo fermossi davanti la porta. Un istante appresso un passo risoluto s'avanzò nel cortile, e Gerardo, con una commozione strana, udì quel passo risuonare sulla scala di quercia, e alla fine, aperta la porta della biblioteca, Bianca si trovò dinanzi a quello che un di era stato suo fidanzato.

(Continua.)

COGNAC MATIGNON  
(vedi avviso in questa pagina)

M. MARYAN

## La casa dei celibi

Egli se ne andò silenziosamente, ma non per dormire, poichè una crudele insonnia lo teneva desto tutta quanta la notte, richiamando al suo pensiero ricordi crudeli, mostrandogli il sorriso ingannatore della sua fidanzata, il dileguarsi terribile delle sue illusioni, i doni trasportati dai flutti ove li avea gettati la sua mano agitata dallo sdegno e dal dolore, poi la solitudine dolorosa, il cuore vuoto, lo spirito tormentato dal dubbio, la diffidenza amara, che avvelenava tutte le sue gioie, tutte le sue speranze terrene.

Il di appresso, mentre scendeva affranto e tormentato, incontrò Rosel che sorridente aveva in mano un bel pezzo di torta.

— L'aria di Kermanac' h ti fa dunque

**INCIDENTE IMBRIANI-FORTIS**

Merita di essere segnalato l'incidente avvenuto nella seduta di venerdì alla Camera.

Dopo approvato l'art. 59 del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, chiese la parola il deputato di Bari.

Parla Imbriani: — Signori, prometto eh' io ritengo che la burocrazia sia la peste dello Stato. (Rumori).

Imbriani: — Proprio così!  
Presidente: — Badi, onorevole Imbriani, ch'ella parla d'impiegati i quali servono lo Stato.

Imbriani: — Senti, parlo in lingua italiana. Ho detto burocrazia, cioè sistema.

Presidente: — Ah, va bene! (ilarità).

Imbriani: — Ebbene, rileggendo la legge, mi sono accorto che col l'articolo 51 abbiamo approvato una vera lesione alla libertà dei cittadini. Mi sorprende che lo abbia difeso Fortis.

Fortis: — Non sorprende me.

Imbriani: — Eh, non sorprende lei perché ha la coscienza d'aver cambiato di posto.

Fortis: — La mia coscienza è tranquilla.

Imbriani: — Meglio per lei, Fortis! Ciò non toglie che abbiamo votato un nuovo *crimen majestatis*.

Fa quindi la proposta di un articolo aggiuntivo che naturalmente..... non è approvato.

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta ant. del 28 — Presidente Biancheri

**L'istruzione primaria**

Aperta la seduta alle 2 e mezzo l'on. Pascolato raccomanda e la Camera accorda l'urgenza per la petizione del Consiglio comunale di Loreziano (Belluno), che fa voti perché il progetto sull'istruzione primaria presentato da Boselli, sia dalla Camera respinto.

Torraca chiede al sottosegretario di Stato per l'interno quale sia la sua opinione sul divieto posto dal prefetto di Bergamo ad alcuni Consigli comunali di inviare petizioni contro il progetto sull'istruzione primaria, mentre molti altri prefetti questo divieto non lo posero.

Fortis dichiara che egli riconosce la facoltà piena come l'on. Torraca nei Consigli comunali di inviare petizioni alla Camera e promette che quel prefetto sarà richiamato.

**Lo stato degli impiegati**

Si esaurì poi la discussione di questa legge con due proposte transitorie di Nasi e di Lazzaro, delle quali la prima fu ritirata e la seconda fu respinta. — La legge si voterà domani a scrutinio segreto.

**La nuova circoscrizione elettorale**

L'on. Carmine presenta la relazione sul progetto di legge relativo al riparto del numero dei deputati fra i collegi elettorali. La relazione porta varie modificazioni al progetto ministeriale.

**L'ordinamento della giustizia amministrativa**

Dopo una discussione generale si passa all'esame degli articoli: vengono approvati tutti senza discussione.

L'on. Levi raccomanda al Governo di dare sollecita esecuzione alla legge testè votata.

**Le interpellanze**

Il presidente quindi comunica le ultime domande d'interpellanza presentate: fra queste una di Pantano al ministro dell'interno per sapere se sia vero il divieto opposto dal governo a qualunque manifestazione pubblica per il 1 maggio, e una dell'on. Brunialti allo stesso Crispi sullo scioglimento del Consiglio comunale di Zermengo (Vicenza).

Fortis dichiara che il Governo farà sapere

domani se e quando potrà rispondere alle interpellanze e interrogazioni testè annunziate e quindi si leva la seduta alle 6 e un quarto.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 28 — Presidente PARINI.

**Gli articoli sospesi**

L'art. 5 venne approvato quale fu proposto dall'Ufficio Centrale.

Venne approvata la nuova redazione dell'art. 3.

Venne pure approvato un emendamento del Calenda sull'articolo 6.

**La esclusione dei Parroci**

A proposito della questione dei parroci (art. 11) l'on. Mussarini svolge un emendamento diretto a renderli pur essi eleggibili. Egli dice che il secolarizzare le Congregazioni di Carità non significa restringere la libertà di elezione. La secolarizzazione anzi significa abolire i privilegi usurpati dalla chiesa (sic). Tale fu per esempio l'intento della legge abolitiva delle giurisdizioni ecclesiastiche. L'eccezione nuova e sostituita al privilegio antico, ma non è una secolarizzazione. Nel 1873 in Francia nel comitato d'assistenza pubblica entrava di diritto il parroco quale seniore. Tale disposizione fu tolta solo nel 1879. Augurasi che i concetti suoi entrino nella mente della maggioranza dell'ufficio centrale e del presidente del Consiglio a cui ricorda che l'energia dell'uomo di Stato non deve scindersi dalla temperanza. Ricorda i nomi dei parroci Gnoli, Pazzoli e Grazioli, fucilati dalle stranieri (vive approvazioni) e dice che questi sono ricordi vecchi ma incancellabili. Augurasi che come allora tutti riuniva un affetto comune contro lo straniero, così tutti tornino ad affratellarsi nella libertà comune (vississimi applausi).

L'on. Griffini dice che l'eloquente discorso udito dal Senato rende difficile il suo compito; tuttavia deve accordare il suo appoggio alla proposta di esclusione nella quale consentono il governo e l'ufficio centrale. Osserva che si tratta di una semplice esclusione di ecclesiastici dalle Congregazioni di carità, e che alla questione volle darsi proporzioni assolutamente esagerate. Contesta che la disposizione in esame sia diretta contro la chiesa cattolica contro il sentimento religioso che sarebbe nel governo vera semente se volesse combattere. Egli accorderebbe la partecipazione del clero se l'organizzazione cattolica non sopprimesse le opinioni individuali. (P)

Dopo il discorso di Griffini si rimanda il seguito della discussione a domani e si leva la seduta alle 6.

**ITALIA**

**Bergamasco** (Aequi) — *Stazione assalita* — Giorni sono, verso la mezzanotte, la stazione di Bergamasco venne assalita da una banda di persone armate di fucili e di pistole, che si diedero a sparare contro la stazione stessa rompendo porte e invetriate. Il fracasso indiarvolato fece accorrere molte persone e gli aggressori fuggirono. Vennero fatti cinque arresti.

Il motivo di questo assalto brigantesco deve cercarsi nell'odio nutrito contro il capo stazione, dicesi in causa di idee politiche. Il giorno seguente alla mischia, il capo stazione venne trasportato in una colla famiglia, ancora sotto il terrore provato per l'improvviso assalto.

**Napoli** — *Nuovo disastro* — Ieri mattina cadde una volta che si stava demolendo. Il materiale precipitato fece approfondire il pavimento e il soffitto sottostante. Rimasero feriti quattro operai. Furono arrestati l'ingegnere addetto alla fabbrica ed il capo-maestro.

**Pavia** — *Terrano asportato* — A Pieve di Cairo (Mortara) causa la corrosione determinata dall'ultima piena del Po, furono asportati sei ettari di terreno sulla sponda sinistra del fiume. In seguito a ciò, onde evitare dei disastri si dovettero demolire tre case coloniche che erano pericolanti.

**ESTERO**

**Francia** — *Arresti a Lione* — In seguito alle riunioni anarchiche per la propaganda di una violenta agitazione per il maggio, la polizia arrestò 11 persone fra cui due russi.

**Germania** — *I timori per lo sciopero del 1 maggio* — Ssimila operai di diverse industrie hanno deciso di riposare il primo maggio per provare di essere inaccessibili alle intimidazioni. Si asterranno tuttavia dal portare in giro emblemi socialisti.

Nei dintorni di Berlino per la giornata del 1 maggio molte taverna chiuderanno temendo abbiano a succedere gravi disordini. Relativamente alla dimostrazione del primo maggio il *Socialdemokrat* scrive:

« Il giorno delle elezioni è stata la festa di tutti gli operai, il 1 maggio è la festa soltanto degli operai che hanno capito il vantaggio di combattere il capitale. Gli operai tedeschi, abilissimi nel servirsi del voto si persuaderanno che i mezzi legali non bastano, impareranno a servirsi delle manifestazioni straordinarie, anche qualora il primo esperimento extra-legale del 1 maggio, non avesse da riuscire che incompletamente. »

Il corrispondente berlinese del *New-York Herald* ha telegrafato al suo giornale d'aver avuto un' intervista con Bismarck, e una col stato maggiore Waldersee, a proposito della manifestazione del 1 maggio. Entrambi opinerebbero, che s'abbia da intervenire soltanto a reprimere gli accessi. Credono sia meglio che vi sia uno spargimento di sangue, piuttosto che tollerare che la società venga minata.

**Cose di casa e varietà**

PER L'ANNIVERSARIO DELL'INGRESSO di Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo

**GIOVANNI MARIA BERENGO**

nella sua Arcidiocesi di Udine

Sonetto.

GIOVANNI è il nome Tuo, cui di MARIA il nome è unito, che pietosa i danni ognor ripara d'infuocata via, Vitrica antica de' più fier tiranni, Apostolo d'Amor che al cielo avvis, Nomasi chi in panno d'Aquila i vani, Nunzio di Cristo, che le menti india In terra pur fra tanti errori e inganni... E chi il duplice nome, o saggio e pio Maestro e Padre all'Utinense Groggia, A Te imponsa! — MARIA, Madre di Dio! Reggi, o MARIA, l'opre Sue sante e il ato; I lunghi dì del tuo GIOVANNI Es veggia; Ansichè brilli come Stella in cielo!

**Per la stampa cattolica in Friuli**

Rev. Giuseppe Vizzutti L. 2.

**Festa operaia cattolica**

La Società Cattolica di Mutuo Soccorso ha voluto ieri l'altro solennizzare il primo quinquennio di sua esistenza. Perciò nella mattina la Presidenza, i membri del Consiglio Direttivo e buona parte di soci, ascoltavano la S. Messa celebrata da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, nella Chiesa urbana di S. Cristoforo, e dalle sue mani ricevevano poi la SS. Comunione. Sua Eccell. tenne quindi appropriatissime parole di circostanza, era il cuore del Padre che parlava ai figli benamati. Ci rincresce che impedite circostanze ci abbiano impedito dall'assistervi, e di non trovarvi quindi in caso vi dar almeno un cenno del discorso di Sua Eccellenza.

Nelle ore pom. potemmo assistere all'adunanza ricreativa tenutasi nella sala sopra alla sacristia, cortesemente concessa dal Parroco locale. I soci avvertiti da apposita circolare, presenziarono in tanto numero, che a fatica capivano nell'ambiente, troppo ristretto per la circostanza. Sedeva al piano il M.o Tosolini, che aprì il trattamento con una Sinfonia, nella esecuzione della quale si mostrò maestro davvero, tanto fu preciso nel tempo, nel colorito, nei piani, nei forti, per cui fin dalle prime, riscosse meritate applausi. OI piace qui pubblicare il programma svolto, a che per due ore ci fece gustare della buona musica.

1. A. Thomas — Sinfonia "Mignon" per Piano; 2. Menozzi — Fantasia nell'opera "Ebreo" per Piano e Violino; 3. Gomes — Aria per Basso nell'opera "Salvator Rosa"; 4. Antonietti — Divertimento per Piano e Violoncello; 5. Rossellen — Fantasia nell'opera "Africana" per Piano;

6. Apolloni — Aria per Basso nell'opera "Ebreo"; 7. Divertimento nell'opera "Traviata" per Piano e Violino.

Non esitiamo a dirvi profani in fatto di molti studi musicali, tuttavia per quel po' di buon senso che Donneddio ci ha dato, siamo in grado di poter dire che la musica fu benissimo scelta, e meglio ancora interpretata.

Del maestro Gasio di cui la fama ormai è superiore ad ogni elogio, affermiamo solo che sotto alle sue dita, il violino parlava. Anche il dilettante sig. Gervasoni trattò bene la parte sua col violoncello, ed accenna già ad un non comune possesso musicale. Il baritono poi signor Gasparini ci piacque moltissimo, e nelle due arie, che cantò, lasciò capire che la natura gli fu larga di eccellenti qualità. Il metallo della sua voce è pastosissimo, delicato flessibile, e negli acuti pure riesce padrone senza sforzo. Da quanto ci venne riferito, non ha fatto seri studi nel canto, una dà a conoscere di sentire, e molto la musica, ed è per questo anzi che l'opera sua è più ammirabile. Accetti il Gasparini un nostro consiglio: si coltivi, e con forza, nella musica; il suo avvenire sarà senza dubbio assicurato.

Va da sé poi che in tutti gli accompagnamenti al Piano il M.o Tosolini riuscì brillante, e nei passaggi difficili, e ce ne furon molti, si sostiene con mano sicura, maestra, e ciò conferma una volta di più quell'onore che sempre soppe meritarsi, e che gli è dovuto.

Agli applausi o battimani che accompagnano ogni pezzo musicale, fece chiusa il R.do Parroco Novelli, con una sortita estemporanea che fu di tanto maggior effetto quanto più inaspettata. La sua inscruibile vena poetica si sentì desta da tanta novità di nota, e lì, su due piedi improvvisò quattro strofe, constatando mirabilmente la solennità della festa, ed eccitando l'operai al Patrocinio di San Giuseppe. Sono invidiabili davvero i favori e le grazie che le Muse concessero al largamente, al felice poeta.

L'adunanza riscreativa, riuscì benissimo e con soddisfazione di tutti.

**Consiglio Comunale**

Oggi si è convocato il Consiglio comunale per trattare sugli oggetti seguenti:

In seduta pubblica.

1. Partecipazioni di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per storno di somme del fondo di riserva.
2. Partecipazioni delle decisioni della R. Corte d'Appello in Venezia sulla eleggibilità a Consiglieri comunali dei sigg. L. Morgante e G. Masutti.
3. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri comunali da surrogarsi nell'anno 1890.
4. Nomina di due commissari effettivi e di due supplenti in aggiunta alla Commissione delle imposte dirette in riguardo alla revisione generale del reddito sui Fabbricati.
5. Rinuncia del signor Gaspardis Paolo all'ufficio di Consigliere della Congregazione di Carità e surrogazione.
6. Rimozione della terna per la nomina del vice Conciliatore.

**Osipizio M. Tomadini.**

Anche in quest'anno l'onorevole Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine si è degnato ricordarsi dell'Osipizio M. Tomadini, ed a favor suo elargì la somma di lire mille. Tante e tanto grazie per la generosa offerta, l'orfano Osipio cresce ogni giorno più; tra interni ed esterni sono quasi duecento orfanelli quindi molte le spese, grandi i bisogni. Ma Dio vede e provvede, e la direzione professa la sua più viva riconoscenza ed invoca dal cielo le più elette benedizioni a que' generosi che con le loro offerte vengono in aiuto del povero Osipio, che quasi per intero si mantiene colla carità dei buoni udinesi.

La Direzione.

**Avviso ai Contribuenti**

Riceviamo e pubblichiamo:

« A seguito dei precedenti articoli inseriti nel presente periodico, trovai opportuno di dare una spiegazione in cosa consistano i « Verbal di pegno negativo », a cui si riferiscono gli articoli comunicati dal sig. G. Fernig, onde tutti i contribuenti possano farsi un criterio in proposito e farsi quindi restituire dall'Esattore l'indebita-

**mente percetto.** Ad esempio: un contribuente abita in Comune di Lestizza e possiede fondi in Comune di Mortegliano. Quel contribuente non paga le imposte che ogni due o tre rate; dall'Esattore si fa lo spoglio dei contribuenti morosi ai quali vengono spiccate le diffide di pagamento del debito; ma nel caso la diffida non ha si notifica al contribuente, ma la si pubblica all'albo del Comune di Mortegliano per modo che il contribuente che sta a Lestizza non sa nulla. Vengono gli atti; l'Esattore non manda a fare il pugno al contribuente debitore, ma redige invece un certificato (che lo denomina atto di pugno negativo) lo manda a firmare dal Sindaco e dall'ufficiale dello Stato Civile di Mortegliano, e basta. Il contribuente ignaro di tutto si reca all'Esattoria a pagare le imposte ed oltre queste e la multa dei 400 gli si fa pagare anche la spesa di un atto che non ha che la forma di stampa fatta ad uso e consumo dell'Esattore, e per quale questi non ha diritto ad alcun compenso. (Art. 2 della Tabella dei compensi agli Esattori annessa alla legge sulla riscossione delle imposte.) Il R. Ministero ha già stabilito sul ricorso Feruglio che tali percezioni sono indebite, quindi ogni contribuente che ha pagato importi per tali atti (e ve ne sono a centinaia) ha diritto alla restituzione.

*Un contribuente.*

**Il Consiglio Provinciale Scolastico**

nella seduta 21 aprile 1890 prese le seguenti deliberazioni:  
 Approvò le seguenti conferme d'insegnanti elementari:  
 Grassi Italia del Comune di Udine per sei anni - Ferrandini Giuseppina id. id. per un anno - Freschi Regina id. Montebellone per un anno - Tonon Ida id. id. per un anno - Piccinini Giovanna id. id. per due anni - Minin Luigi id. Tramonti di Sopra per due anni - Pasquetti Albina id. id. per due anni - Treu Annita id. Preone per due anni - Pasquetti Maria id. Sacile per due anni - Foltran Caterina id. id. per un anno - Mochior Francesco id. Passigno di Prato per sei anni - Beorobia Giacomo id. id. per sei anni - Del Fabbro Pietro id. Tarcenigo per un anno - Villotta prof. Luigi id. id. per sei anni.  
 Approvò la nomina di Clapiz Italo a Direttore didattico delle Scuole del Comune di Venezia.  
 Approvò la nomina di Maccarini Angelo a maestro di Gemonia per il corrente anno scolastico.  
 Approvò l'aumento di stipendio concesso dal Comune di Trasaghis al maestro Fior Giovanni.  
 Approvò il licenziamento dato a due maestri di Latissana.  
 Negò al Comune di Tercetta l'approvazione alla proposta di convertire in facoltativa la scuola obbligatoria di Montefosco.  
 Deliberò di raccomandare al Ministero dell'istruzione pubblica la domanda di sussidio per la costruzione di un edificio scolastico in Ligosullo, e quella della società dei giardini d'infanzia di Udine.  
 Approvò i bilanci dei convitti annessi alle scuole comunali di Sacile e di San Pietro al Natissano.  
 Confermò precedente deliberazione sulle scuole di Tolmezzo, capoluogo, mantenendo la loro classifica fra le rurali di prima classe.  
 Concesse sussidii a dieci insegnanti bisognosi.

**Per chi vuole andare a Roma e a Pompei**  
 In occasione delle prossime feste di maggio a Roma, le ferrovie del Mediterraneo hanno stabilito speciali facilitazioni che permetteranno agli accorrenti di recarsi con spesa molto limitata e con una certa latitudine di tempo, non solo alla capitale, ma anche a Napoli ed a Pompei, ciò che non potrà a meno di interessare, oltreché gli italiani che non furono ancora nelle anzidette località, anche gli stranieri residenti o di passaggio in località non lontane dai confini.  
 Furono all'uopo istituiti dalla Rete Mediterranea dei biglietti di andata e ritorno dai confini e dall'Alta Italia per Roma essendo una percorrenza di oltre 300 chilometri, biglietti che saranno distribuiti dal 30 aprile a tutto il 14 maggio p. v. e saranno validi per 15 giorni, non oltre però

l'ultimo treno in partenza da Roma il 22 maggio.

In questi 15 giorni sulla esibizione del proprio biglietto di andata e ritorno per Roma, il viaggiatore può acquistare a Roma un speciale biglietto di andata e ritorno Roma-Napoli o Roma-Pompei e tornare a Roma indi a casa sua, prima che trascorrono i 15 giorni.

**Oboio per il S. Padre Leone XIII**  
 D. Luigi Nigris L. 2.

**Il Nuovo mese di Maggio**  
 E' un serto di meditazioni, nelle virtù della Vergine SS. Immacolata, accompagnato da salutarissimi avvertimenti, da brevi ma fervorose preghiere, da propositi pratici, con nuovi esempi.  
 Volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana - Cent. 35 la copia.

**Il mese di maggio**  
**CONSACRATO A MARIA SS.**  
 del P. Muzzarelli S. C. d. G.

Il Mese di Maggio quale fu proposto dal P. Muzzarelli è adottato in tutte le chiese e ne' pubblici e privati oratorii.  
 Non c'è bisogno di farne gli elogi. Le molteplici edizioni di questo bel libro sono prova di quanto esso ben corrisponda al fin per cui fu dettato dall'autore, e dello amore con cui viene accolto sempre. Bella edizione in carta greva. Una copia cent. 35.  
 Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16 - Udine.

**Per le Rogazioni**

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle feste delle Rogazioni.  
 Sono aggiunti gli Evangelii ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.  
 Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

**È il celebre oltinico Cantani che parla**

L'influenza che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa, è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose respiratorie e digestive. Il microrganismo che la produce non è stato obbiettivamente dimostrato ma sono note le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fida; il suo sangue è infetto. Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'influenza e già questa predizione sembra tristemente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutte acute e lo libera da quelle lente ereditarie o acquisite, è lo Sciroppo Depurativo di Parigina Composto del Dott. G. Mazzolini. Questo è l'unico Depurativo del mondo premiato all'Esposizione di Parigi e quella scientifica di Colonia con grande medaglia d'oro.  
 Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti - Gorizia, farmacia Fontoni - Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni - Venezia farmacia Bittner, farm. Zampironi.

**Diario Sacro**

Merccoledì 30 aprile - s. Caterina da Siena - Introduzione del mese di maggio.  
 I Medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato merluzzo semplice e su tutti i preparativi congeneri.  
 (Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).  
 Richiesione, attestato che l'Emulsione Scott corrisponde utilmente alle malattie dell'infanzia a fondo discrasico, e trova le sue indicazioni nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-polmonali.  
 Ne ho fatto uso con vantaggio nell'Ospedale dei bambini, nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini, in Lucca ed in Livorno.  
 Livorno, 16 dicembre 1885.  
 Dott. Cav. GIO DANTE BORGHI  
 Specialista per le malattie dei bambini.

**ULTIME NOTIZIE**

Una lettera del Cardinale Monaco  
 La Voce della Verità pubblica una lettera dell'Eminent. Card. Monaco all'Illustr.mo e R.mo Vescovo di Gronona Mons.

Bonamelli con cui si annuncia che la Suprema Congregazione ha avuto ordine di esaminare le note da lui apposte alla traduzione dei quattro volumi dell'Introduzione o dei diciassette volumi della Spiegazione del dogma cattolico che il celebre Padre Monsabré recitò a Nostre Dame di Parigi.  
 La lettera indica che l'esame già intrapreso ha dimostrato che non poche annotazioni esprimono almeno inesattezze o ambiguità nella dottrina cattolica, massime nella materia politica religiosa.  
 Soggiungo che l'esame tuttora prosegue e che a tempo e luogo ne sarà comunicato il risultato.  
 Conclude avvertendo lo stesso Monsignore ad astenersi da qualunque altra pubblicazione in proposito tale essendo il volere del S. Padre.

**Petizione al Senato per le Opere Pie**

E' già stata presentata da un Senatore alla Commissione speciale del Senato, incaricata di riferire sulla legge per le Opere Pie, la Petizione promossa dal Comitato permanente dell'Opera dei Congressi cattolici perchè la suddetta legge sia respinta.  
 Le firme giungono a un dipresso a duecentomila; soltanto quelle che sono state trasmesse direttamente dal suddetto Comitato generale contenevano più di centocinquanta sottoscrizioni di soli uomini maggiori di età.  
 A Milano  
 I delegati della società operaie riuniti nella sede del consolato operaio approvato con 26 voti contro 21 un ordine del giorno invitante gli operai ad astenersi il 1 maggio del lavoro ed a festeggiarlo isolati ovvero in massa.  
 Anarchici  
 Telegrafano da Parigi 28. - Sette principali capi anarchici sono arrivati. Si è scoperta presso uno di loro una tipografia ed opuscoli rivoluzionari dicesi che si arreseranno tutti i principali capi anarchici.  
 Parigi 29. - Furono arrestati dodici anarchici o furono ordinati altri venti arresti.  
 Morte del Vescovo di Tortona  
 Da Tortona giunse il doloroso annuncio della morte di Monsignor Vescovo di quella diocesi Mons. Vincenzo Capelli.

**TELEGRAMMI**

Darmstadt 28 - Guglielmo è partito stamane per Eisenach fra ovazione entusiastiche della folla.

Budapest 28 - L'Ungarische Post annuncia che nelle conferenze fra i ministri sotto la presidenza di Kalnoky si occupava finora soprattutto del credito da chiedersi alle delegazioni per l'introduzione della polvere senza fumo. La cifra definitiva del credito non è ancora fissata. Nel pomeriggio d'oggi vi fu una conferenza presieduta dall'imperatore.

**Orario delle Ferrovie**

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.30 M. (pom. 1.10)	5.20 5.45	11.15 D. 8.20	—
Cornova (ant. 2.55 (pom. 3.10)	7.53 8. —	11.10 M	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4. —)	7.48 D. 5.54 D.	10.35	—
Cliviale (ant. 9.05 (pom. 3.30)	11.25 8.24	—	—
Porto grevaro (ant. 7.50 (pom. 1.02)	— 8.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (on 2.21 M. (pom. 3.15)	7.40 D. 5.42	10.05 11.05	—
Cornova (ant. 1.05 (pom. 12.35)	10.37 1.19	— 7.5	—
Pontebba (ant. 2.15 (pom. 5.10)	11.01 7.28	— 8.12 D.	—
Cliviale (ant. 7.31 (pom. 12.50)	10.22 5.06	—	—
Porto grevaro (ant. 9.02 (pom. 3.10)	— 7.33	—	—

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

**Cassetta contenente 20 qualità SEMENTI FIORI**

scelta fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.  
 I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. — L. 3,50 franca di spese in qualsiasi Comune d'Italia viene spedita dall'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 - Udine.

**AI SORDI**

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'abbigevano da 23 anni, ne dà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

**Leggasi avviso LA VERITÀ**  
 (Vedi avviso in 4. pagina).

**RINFORZATE I BAMBINI**  
 e ricostituito l'organismo indebolito dei giovinetti e degli adulti, ritornate il buon colore e la vigoria alle donzelle, dato forza alle donne indebolite per lunghe malattie o per allattamento prolungato, a mezzo dell'ottimo

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 cod Vetrarnina Bertelli, che ha tripla forza dell'olio di Merluzzo solo e che venne dal preparatore chiamato Pittecor. Esso è gustoso e di nessun peso allo stomaco anche il più delicato.  
 Il Pittecor è economico usandosi in dosi minori dell'olio di fegato di Merluzzo puro o in altro modo preparato.  
 Costa L. 3 alla bottiglia di circa 600 grammi lordi, più Cent. 75 se per Posta. — 3 bottiglie L. 8,60, franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto, A. Bertelli e C., chimici farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Venduti in tutte le farmacie.

**MOBILI e TAPPEZZERIE**  
 Al Notturno - G. ZAGHI  
 MILANO - Via Tre Albrighi, 28 - MILANO

LETTO di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.  
 Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di uoce - 2 Elastici a molle - 2 Materassi e 2 cuscini - 2 Comò 2 comodini di uoce - 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta





